



Relazione sulla gestione

Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 14 in data 13/03/2024

PREMESSA**Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo**

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 in data 26/07/2022;

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 in data 20/12/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 37 in data 20/12/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta Comunale	12	01/02/2023	Ratificata in Consiglio Comunale in data 27/03/2023 delibera n. 2
2	Consiglio Comunale	12	21/04/2023	
3	Giunta Comunale	39	24/05/2023	Ratificata in Consiglio Comunale in data 17/07/2023 delibera n. 15
4	Consiglio Comunale	16	17/07/2023	Assestamento generale di bilancio
5	Giunta Comunale	58	09/08/2023	Ratificata in Consiglio Comunale in data 28/08/2023 delibera n. 24
6	Giunta Comunale	70	17/10/2023	Ratificata in Consiglio Comunale in data 14/12/2023 delibera n. 29
7	Giunta Comunale	82	22/11/2023	Ratificata in Consiglio Comunale in data 14/12/2023 delibera n. 30

Non sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 prelievi dal Fondo di riserva

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione/Piano di assegnazione delle risorse con deliberazione n. 1 in data 04/01/2023.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 8 in data 25/01/2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati *adottati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio Comunale	34	20/12/2022	CONFERMA ALIQUOTE E DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2023 (L. 27 DICEMBRE 2019, N. 160)
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta Comunale	78	14/11/2022	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA – CANONE PER LE PUBBLICHE AFFISSIONI // CANONE "MERCATI" - TARIFFE - ANNO 2023
Tariffe TARI	Consiglio Comunale	9	21/04/2023	DETERMINAZIONE TARIFFE TARI 2023 E DEFINIZIONE DELLE SCADENZE PER I PAGAMENTI

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio **2023** si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 1.545.160,92 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				2.073.045,05
RISCOSSIONI	+	1.048.056,05	7.755.811,25	8.803.667,30
PAGAMENTI	-	1.553.225,85	6.369.038,14	7.922.263,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.954.448,36
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	-			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	=			2.954.448,36
RESIDUI ATTIVI	+	1.665.017,12	1.145.557,90	2.810.575,02
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	-	1.004.109,34	2.493.067,81	3.497.177,15
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	-			94.378,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	-			628.306,33
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	=			1.545.160,92

--

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	711.929,73 €
Totale accertamenti di competenza	+	8.901.169,15 €
Totale impegni di competenza	-	8.862.105,95 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	722.685,31 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	28.307,62 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	- €
Minori residui attivi riaccertati	-	496.813,95 €
Minori residui passivi riaccertati	+	949.455,54 €
Impegni confluiti nel FPV	-	- €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	452.641,59 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	28.307,62 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	452.641,59 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	734.239,55 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	329.972,16 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	1.545.160,92 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	1.196.324,74	1.364.702,84	1.048.658,11	1.064.211,71	1.545.160,92

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, alla missione 20, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss./ Progr.	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
miss./20 / progr. 2	199800	Fondo crediti di dubbia esigibilità	74.000,00 €	0,00 €	74.000,00 €
miss./20 / progr. 3	199701	Fondo contenzioso	10.000,00 €	0,00 €	10.000,00 €
miss./20 / progr. 3	199600	Fondo indennità fine mandato del sindaco	1.097,97 €	0,00 €	1.097,97 €

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X) accertamenti esercizio X

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nei prospetti allegati sono illustrate le modalità di calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che hanno dato il seguente esito:

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "*significativa probabilità di soccombenza*".

Calcolo accantonamento al Fondo rischi per contenzioso in essere a 31/12/2023

Contenzioso	Valore della causa	Spese di lite	Importo da accantonare a Fondo rischi
R.G. n. 10048/23	10.000,00	2.951,50	10.000,00

Totale Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023 10.000,00

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2023 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

ND	Descrizione	+/-	Importo
1	Quota accantonata a Fondo rischi contenzioso nel risultato di amministrazione al 1° gennaio 2023	+	10.000,00
2	Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023	+	-
3	Utilizzi	-	-
4	Altre variazioni:	+/-	-
5	Fondo rischi contenzioso al 31/12/2023	-	10.000,00

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;

b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023, non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 439.814,69 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		437.408,92
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		17.883,77
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata (C)	455.292,69
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	924.209,54
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

A) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Vincoli derivanti da Trasferimenti												
20101.01.023108	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO EX ART.12 DL34/20 - EMERGENZA COVID 19	01031.04.126501	CONGUAGLIO FONDONE COVID	15.478,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.478,00
40200.01.150528	CONTRIBUTO FONDO NAZIONALE INTEGRATIVO COMUNI MONTANI - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	08012.02.593007	OPERE PER LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO IN SEGUITO A EVENTI CALAMITOSI	110.553,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	110.553,20
40200.01.150531	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER RIFACIMENTO PIAZZA GHISLANDI E RIFACIMENTO PARCHEGGI SOTTERANEI	10052.02.595029	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO LAVORI PIAZZA GHISLANDI	150.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00
40200.01.150555	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE TRA LE FRAZIONI DI BRENO	10052.02.595028	REALIZZAZIONE PERCORSO CICLOPEDONALE TRA LE FRAZIONI DI BRENO	161.377,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161.377,72

B) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente:

Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
40200.01.150554	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA PER BANDO RIGENERA - CONTRIBUTO PER CONTENIMENTO CONSUMI STRUTTURE PUBBLICHE	17012.02.545102	BANDO REGIONE LOMBARDIA RIGENERA IMPIANTI RINNOVABILI	17.883,77	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.883,77

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA**2.1 – Il risultato della gestione di competenza**

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 762.547,17 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	8.901.169,15 €
Impegni di competenza	-	8.862.105,95 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	711.929,73 €
Impegni confluiti nel FPV	-	722.685,31 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	734.239,55 €
		762.547,17 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	92.851,95
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.764.295,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>	(-)	6.391.514,20 0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	94.378,98
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	232.000,28 0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-E-E1-F1-F2)		139.253,84
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL' EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	48.073,50 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		187.327,34
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		187.327,34
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		187.327,34

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA (ACCERT.E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		686.166,05
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		619.077,78
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)		0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.421.648,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.523.366,08
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		628.306,33
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1			575.219,83
Z1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)		0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)		0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE			575.219,83
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)		0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE			575.219,83

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERT. E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023)
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1-Y2)		762.547,17
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		762.547,17
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		762.547,17
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		187.327,34
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti per il rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità (H)	(-)	48.073,50
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio 2023	(-)	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		139.253,84

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 1.064.211,71

Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 734.239,55 così destinate:

Applicazioni	ACCANTONATO	VINCOLATO	DESTINATO	LIBERO	TOTALE
bilancio di previsione		263.150,45			263.150,45
spesa corrente - aumenti contrattuali	48.073,50				48.073,50
investimenti - asfaltature			89.000,00		89.000,00
investimenti - adeguamento e messa in sicurezza edificio scolastico				50.584,68	50.584,68
investimenti - PNRR MINISTERO DELLA CULTURA MISURA 1.3 - MIGLIORAMENTO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO IN CINEMA TEATRI E MUSEI				11.500,00	11.500,00
investimenti - realizzazione ciclopedonale		161.377,72			161.377,72
investimenti - sistemazione suolo in seguito a eventi calamitosi		110.553,20			110.553,20
TOTALE AVANZO APPLICATO					734.239,55
AVANZO 2022					1.064.211,71
RESIDUO					329.972,16

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	2.860.567,72 €	2.880.567,72 €	0,70%	2.891.047,72 €	0,36%
Titolo II	Trasferimenti	2.444.637,65 €	2.757.225,45 €	12,79%	2.510.273,63 €	-8,96%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.444.644,45 €	1.456.144,45 €	0,80%	1.362.974,00 €	-6,40%
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	12.436.167,81 €	13.325.819,33 €	7,15%	1.421.648,41 €	-89,33%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €		#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.853.200,00 €	4.853.200,00 €	0,00%	715.225,39 €	-85,26%
Avanzo di amministrazione applicato		263.150,45 €	734.239,55 €	=		-100,00%
Totale		27.302.368,08 €	29.007.196,50 €	=	8.901.169,15 €	-69,31%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	6.581.449,54 €	7.002.862,79 €	6,40%	6.391.514,20 €	-8,73%
Titolo II	Spese in conto capitale	13.699.318,26 €	1.931.744,90 €	-85,90%	1.523.366,08 €	-21,14%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	#DIV/0!	0,00 €	#DIV/0!
Titolo IV	Rimborso di prestiti	232.000,28 €	232.000,28 €	0,00%	232.000,28 €	0,00%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	2.000.000,00 €	2.000.000,00 €	0,00%	0,00 €	-100,00%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	4.853.200,00 €	4.853.200,00 €	0,00%	715.225,39 €	-85,26%
Totale		27.365.968,08 €	16.019.807,97 €	-41,46%	8.862.105,95 €	-44,68%

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	320.096,31 €
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00 €
Recupero evasione tributaria	155.833,93 €
Entrate per eventi calamitosi	0,00 €
Canoni concessori pluriennali	0,00 €
Sanzioni per violazioni al codice della strada	21.547,60 €
Altre (da specificare)	0,00 €
Totale entrate	497.477,84 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	- €
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	- €
Oneri straordinari della gestione corrente	- €
Spese per eventi calamitosi	56.228,81 €
Sentenze esecutive ed atti equiparati	- €
Altre (da specificare)	- €
Totale spese	56.228,81 €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	441.249,03 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE	3.023.921,24 €	2.845.532,80 €	2.866.990,83 €	2.891.047,72 €
TITOLO II – TRASFERIMENTI CORRENTI	1.673.014,46 €	1.401.282,08 €	2.293.168,28 €	2.510.273,63 €
TITOLO III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.166.638,07 €	1.258.999,81 €	1.234.648,85 €	1.362.974,00 €
ENTRATE CORRENTI	5.863.573,77 €	5.505.814,69 €	6.394.807,96 €	6.764.295,35 €
TITOLO IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.337.832,68 €	1.010.801,03 €	1.466.349,56 €	1.421.648,41 €
TITOLO V – RIDUZIONE ATTIVITÀ FINANZ.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO VI – ACCENSIONE MUTUI	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.337.832,68 €	1.010.801,03 €	1.466.349,56 €	1.421.648,41 €
TITOLO VII – ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TITOLO IX – SERVIZI CONTO TERZI	697.977,33 €	731.924,19 €	826.015,19 €	715.225,39 €
Avanzo di amministrazione	498.715,20 €	631.855,71 €	569.501,18 €	734.239,55 €
Totale entrate	8.398.098,98 €	7.880.395,62 €	9.256.673,89 €	9.635.408,70 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	4.190.559,31	71%	4.104.532,61	75%	4.101.639,68	62%	4.254.021,72	63%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	1.673.014,46	29%	1.401.282,08	25%	2.510.273,63	38%	2.510.273,63	37%
ENTRATE CORRENTI	5.863.573,77	100%	5.505.814,69	100%	6.611.913,31	100%	6.764.295,35	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	1.174.000,00	1.174.000,00	1.174.000,00	0
IMU recupero evasione	97.179,41	117.179,41	108.206,57	-0,076573521
Addizionale IRPEF	530.000,00	530.000,00	530.000,00	0
CANONE UNICO	70.000,00	81.000,00	93.191,57	0,15051321
TARI	694.111,52	694.111,52	694.111,52	0
TARSU/TARI recupero evasione	47.627,36	47.627,36	47.627,36	0
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	2.612.918,29	2.643.918,29	2.647.137,02	0,001217409
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	317.649,43	317.649,43	337.102,27	0,061239965
Totale fondi perequativi	317.649,43	317.649,43	337.102,27	0,061239965
Totale entrate Titolo I	2.930.567,72	2.961.567,72	2.984.239,29	0,00765526

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	108.206,57	58.543,24	54,10%	49.663,33	0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	47.627,36	47.627,36	100,00%	0,00	0,00
TOTALE	155.833,93	106.170,60	68,13%	49.663,33	0,00

Con riferimento al recupero evasione IMU non è stata accantonata alcuna somma in FCDE in quanto la somma di Euro 49.663,33 è stata totalmente incassata a residui nel 2024.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	10.000,00	
Residui riscossi nel 2023	10.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2023		#DIV/0!

IMU

Il gettito 2023 è stato pari a €. 1.282.206,57 di cui:

IMU ordinaria per € 1.174.000,00 in calo rispetto al gettito 2022 (€ 1.174.404,00)

IMU recupero evasione per € 108.206,57, in calo rispetto agli accertamenti 2022 (€ 109.856,13).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2023		#DIV/0!

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019), NON E' MAI STATO ISTITUITO PRESSO IL COMUNE DI BRENO.

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	191.659,72	
Residui riscossi nel 2023	191.659,72	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2023	20000	#DIV/0!

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>Var. % Prev.Def./Ac c</i>
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	2.444.637,65	2.755.225,45	2.508.273,63	-0,089630349
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	1,00	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da Imprese	2.000,00	2.000,00	2.000,00	0
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	#DIV/0!
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	#DIV/0!
<i>Totale trasferimenti</i>	2.446.637,65	2.757.225,45	2.510.274,63	-0,089564972

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

Trasferimenti da parte del ministero per rifugiati politici e protezione umanitaria, PROGETTO SAI.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	1.192.560,00	1.204.060,00	1.192.671,43	-0,009458474
Totale Tip. 30100	1.192.560,00	1.204.060,00	1.192.671,43	-0,009458474
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	20.000,00	20.000,00	21.547,60	0,07738
Totale Tip. 30200	20.000,00	20.000,00	21.547,60	0,07738
Tip. 30300 Interessi attivi				
	-	-	-	#DIV/0!
Totale Tip. 30300	-	-	-	#DIV/0!
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	9.900,00	9.900,00	8.169,00	-0,174848485
Totale Tip. 30400	9.900,00	9.900,00	8.169,00	-0,174848485
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	222.184,45	222.184,45	140.585,97	-0,367255584
Totale Tip. 30500	222.184,45	222.184,45	140.585,97	-0,367255584
Totale entrate extratributarie	1.444.644,45	1.456.144,45	1.362.974,00	-6%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2021	2022	2023
Accertamento	26.461,78	17.366,70	21.547,60
Riscossione	26.461,78	17.009,50	21.393,80
% di riscossione	100,00	97,94	99,29
FCDE	0	0	0
* di cui accantonamento al FCDE			

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono pari ad € 182.350,80

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	10894,06	
Residui riscossi nel 2023	9184,71	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	1.709,35	15,69%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	1.709,35	15,69%
FCDE al 31/12/2023		0,00%

Per un'analisi dettagliata dei proventi dei servizi pubblici si rinvia alla Sezione 6.

Proventi servizio idrico

Per quanto riguarda i proventi acquedotto, le entrate accertate nell'anno 2023 sono di € 70.200,00 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Proventi dei beni dell'ente

	2021	2022	2023
Accertamento	65.000,00	64.999,99	70200
Riscossione	52.464,51	54.987,05	57.880,93
% di riscossione	80,71463077	84,59547455	82,45146724
FCDE	30.000,00	30.000,00	30.000,00

* di cui accantonamento al FCDE

Per quanto riguarda i proventi fognatura, le entrate accertate nell'anno 2023 sono di € 59.400,00 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Proventi dei beni dell'ente

	2021	2022	2023
Accertamento	55.000,00	55.000,00	59.400,00
Riscossione	52.015,32	46.742,13	51.036,38
% di riscossione	94,57330909	84,98569091	85,91983165
FCDE	13.000,00	13.000,00	25.000,00

* di cui accantonamento al FCDE

Per quanto riguarda i proventi depurazione, le entrate accertate nell'anno 2023 sono di € 189.000,00 e rispetto agli ultimi tre esercizi hanno avuto la seguente evoluzione:

Proventi dei beni dell'ente

	2021	2022	2023
Accertamento	175.000,00	175.000,00	189.000,00
Riscossione	155.923,37	158.656,86	177.482,93
% di riscossione	89,09906857	90,66106286	93,90631217
FCDE	50.000,00	50.000,00	60.000,00

* di cui accantonamento al FCDE

3.4 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Contributi agli investimenti	12.176.520,28	12.805.866,89	1.068.052,02	-0,916596664
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	#DIV/0!
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	169.647,53	179.952,44	20.708,90	-0,884920149
Altre entrate in conto capitale	90.000,00	340.000,00	332.887,49	-0,020919147
Totale entrate in conto capitale	12.436.167,81	13.325.819,33	1.421.648,41	-89%

Le principali voci di entrata sono rappresentate da:
contributi agli investimenti da altre pubbliche amministrazioni.

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	175.901,00	186.005,09	320.096,31
Riscossione	175.901,00	186.005,09	320.096,31

3.5 - I mutui

Nel corso dell'esercizio non sono stati assunti mutui o altri finanziamenti a medio lungo termine

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	2.954.448,36
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	2.954.448,36

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	2.954.448,36
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	360.750,00
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	360.750,00

Durante l'esercizio i fondi vincolati sono stati movimentati secondo il seguente andamento, con una situazione di fondo cassa finale pari a €. 360.750,00

L'ente *non ha* utilizzato in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione.

L'ente nel corso del 2023 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	4.982.356,43	5.170.516,09	6.255.732,92	6.391.514,20
Titolo II	Spese in c/capitale	2.120.066,59	1.060.327,77	1.575.654,98	1.523.366,08
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	141.683,23	271.888,24	258.661,10	232.000,28
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	-	-
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	697.977,33	731.924,19	826.015,19	715.225,39
TOTALE		7.942.083,58	7.234.656,29	8.916.064,19	8.862.105,95
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		-	-	-	-
TOTALE SPESE		7.942.083,58	7.234.656,29	8.916.064,19	8.862.105,95

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	697.977,33	816.899,31	819.521,19	914.148,59
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	53.330,99	53.262,01	52.999,20	58.405,51
103	Acquisto di beni e servizi	2.152.911,12	2.152.911,12	2.246.756,30	2.173.959,36
104	Trasferimenti correnti	1.337.764,76	1.304.821,16	2.433.521,93	3.080.849,59
107	Interessi passivi	50.999,10	43.270,48	41.743,27	43.751,62
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.946,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
110	Altre spese correnti	84.743,52	127.982,86	126.514,13	116.399,53
TOTALE		4.381.672,82	4.503.146,94	5.725.056,02	6.391.514,20

Indicatori finanziari della spesa corrente

		ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	16%	20%	17%	17%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	83%	82%	74%	76%

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev.Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	889.105,00	982.407,87	914.148,59	59.118,28	68.259,28	7%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	63.740,00	68.454,50	58.405,51	3.000,00	10.048,99	15%
103	Acquisto di beni e servizi	2.265.887,08	2.417.140,39	2.173.959,36	-	243.181,03	10%
104	Trasferimenti correnti	3.012.803,87	3.154.167,46	3.080.849,59	-	73.317,87	2%
107	Interessi passivi	41.015,62	44.215,62	43.751,62	-	464,00	1%
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-	-	-	#DIV/0!
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.000,00	4.000,00	4.000,00	-	-	0%
110	Altre spese correnti	304.897,97	332.476,95	116.399,53	-	216.077,42	65%
TOTALE		6.581.449,54	7.002.862,79	6.391.514,20	62.118,28	611.348,59	0,09

5.1.2 - La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull’ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato approvato/aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 2 in data 24/01/2024.

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è contenuto nel PIAO approvato con delibera della Giunta Comunale nr. 8 del 25/01/2023

Andamento occupazionale

Nel corso dell’esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023	n. 21
Assunzioni	n. 3
Cessazioni	n. 2
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023	n. 22

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area	Area operatori	Area operatori Esperti	Area degli istruttori	Area dei funzionari e dell’elevata qualificazione
Settore Tecnico	1	4	1	2
Settore Finanziario	///	///	3	1
Settore Affari Generali	///	///	2	1
Settore Servizi alla Persona	///	2	3	1

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2023 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, come si desume dal prospetto riepilogativo allegato alla presente relazione, si rileva che l’ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia “virtuosa”; Per questo motivo, il limite di spesa per il personale relativo all’anno 2023 è pari a € 222.273,00.

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell’art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. “taglia-carta”), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:

- comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
- comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
- comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
- comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
 - art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
 - art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

<i>Missioni</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Economie</i>	<i>Totale impegni</i>	<i>Var. % prev./imp.</i>
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	230.000,00	420.670,41	233.726,97	186.943,44	0,55560592
02-Giustizia	-	-	-	-	#DIV/0!
03-Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-	#DIV/0!
04-Istruzione e diritto allo studio	1.383.122,00	1.448.122,00	1.310.288,00	137.834,00	0,904818793
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	76.299,76	945.377,54	922.997,04	22.380,50	0,976326389
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.007.792,16	6.007.792,16	6.007.792,16	-	1
07-Turismo	-	-	-	-	#DIV/0!
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	962.127,00	1.177.848,93	1.049.503,81	128.345,12	0,891034311
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.415.347,77	1.688.847,77	1.565.933,89	122.913,88	0,927220273
10-Trasporti e diritto alla mobilità	3.386.638,72	3.737.261,77	2.838.560,63	898.701,14	0,759529518
11-Soccorso civile	-	-	-	-	#DIV/0!
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	26.304,91	56,91	26.248,00	0,002163474
13-Tutela della salute	-	-	-	-	#DIV/0!
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	#DIV/0!
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	#DIV/0!
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	#DIV/0!
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	237.990,85	178.837,67	178.837,67	-	1
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-	#DIV/0!
TOTALE	13.699.318,26	15.631.063,16	14.107.697,08	1.523.366,08	90%

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 77 in data 14/11/2022 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 83,12%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
GESTIONE MENSE ISTITUTO COMPRENSIVO	140.693,00	160.111,94	19.418,94	88%
MERCATI	7.049,00	7.500,00	451,00	94%
CORSI EXTRASCOLASTICI	-	10.000,00	10.000,00	0%
PROGETTO SKI PASS GRATUITI	-	5.000,00	5.000,00	0%
GESTIONE BIBLIOTECA COMUNALE	-	5.000,00	5.000,00	0%
TOTALE	147.742,00	187.611,94	39.869,94	79%

Sezione 6 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L’elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 in data 13/03/2024.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di € 390.523,31 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	496.813,95
Minori residui passivi riaccertati	+	949.455,54
Impegni confluiti nel FPV	-	62.118,28
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	390.523,31

I residui al 1° gennaio dell’esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell’esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL’ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	333.170,17	I – Spese correnti	1.998.063,39
II – Trasferimenti correnti	632.116,27		
III – Entrate extra-tributarie	353.813,38		
IV – Entrate in c/capitale	1.800.973,15	II – Spese in c/capitale	1.353.771,80
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	-	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	89.814,15	VII – Spese per servizi c/terzi	154.955,54
TOTALE	3.209.887,12	TOTALE	3.506.790,73

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	2.107.385,47	66%	1.753.582,41	50%
Residui riportati dalla competenza	1.102.501,65	34%	1.753.208,32	50%
TOTALE	3.209.887,12	100%	3.506.790,73	100%

Durante l’esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 1.048.056,05;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 1.553.225,85.

6.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 13 in data 13/03/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 129.472,63 di impegni, di cui:

- €. 120.244,08 finanziati con entrate correlate (trattasi di: Finanziamento PNRR)
- €. 9.228,55, finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 120.244,08 di entrate, di cui:

€. 120.244,08 quali entrate correlate alle spese;

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui riscossi	Minori residui attivi	Maggiori residui attivi	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	333.170,17	333.170,17	-	-	-
Titolo II	632.116,27	219.046,64	313.161,69	-	99.907,94
Titolo III	353.813,38	151.852,50	34.211,94	-	167.748,94
Gestione corrente	1.319.099,82	704.069,31	347.373,63	-	267.656,88
Titolo IV	1.800.973,15	342.691,74	70.368,76	-	1.387.912,65
Titolo V	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-
Gestione capitale	1.800.973,15	342.691,74	70.368,76	-	1.387.912,65
Titolo VII	-	-	-	-	-
Titolo IX	89.814,15	1.295,00	79.071,56	-	9.447,59
TOTALE	3.209.887,12	1.048.056,05	496.813,95	-	1.665.017,12

Con riferimento al titolo II trasferimenti correnti, non sono stati mantenuti i residui relativi al progetto SAI (progetto accoglienza rifugiati politici), derivante da trasferimenti ministeriali in quanto a seguito delle relative rendicontazioni presentate il Ministero ha confermato la conclusione effettiva del progetto, pertanto si tratta di Residui Attivi non più esigibili.

RESIDUI PASSIVI

Gestione	Residui al 31/12/2022	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2023
Titolo I	1.998.063,39	852.905,37	826.463,26	318.694,76
Titolo II	1.353.771,80	626.106,47	68.607,85	659.057,48
Titolo III	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-
Titolo VII	154.955,54	74.214,01	54.384,43	26.357,10
TOTALE	3.506.790,73	1.553.225,85	949.455,54	1.004.109,34

Con riferimento alle spese correnti, non sono stati mantenuti i residui relativi al progetto SAI (progetto accoglienza rifugiati politici), derivante da trasferimenti ministeriali in quanto a seguito delle relative rendicontazioni presentate il Ministero ha confermato la conclusione effettiva del progetto, pertanto si tratta di Residui Passivi non più esigibili.

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI	Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
ATTIVI							
Titolo I	-	-	-	-	-	363.260,90	363.260,90
di cui Tarsu/tari	-	-	-	-	-	166.318,45	166.318,45
Titolo II	-	-	-	-	99.907,94	84.106,28	184.014,22
di cui trasf. Stato	-	-	-	-	99.907,94	84.106,28	184.014,22
di cui trasf. Regione	-	-	-	-	-	-	-
Titolo III	55.000,00	48.251,00	37.950,06	17.457,55	9.090,33	155.537,17	323.286,11
di cui proventi servizio idrico	-	48.251,00	32.476,94	17.457,55	7.148,44	32.199,76	137.533,69
di cui Fitti Attivi	-	-	-	-	1.709,35	577,85	2.287,20
di cui sanzioni CdS	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	884.339,25	83.125,51	18.115,60	91.837,36	310.494,93	507.917,81	1.895.830,46
di cui trasf. Stato	-	-	-	50.000,00	50.000,00	52.049,60	152.049,60
di cui trasf. Regione	884.339,25	83.125,51	18.115,60	9.325,68	260.494,93	450.868,21	1.706.269,18
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IX	7.950,59	-	-	135,00	1.362,00	34.735,74	44.183,33
Totale Attivi	947.289,84	131.376,51	56.065,66	109.429,91	420.855,20	1.145.557,90	2.810.575,02
PASSIVI							
Titolo I	67,34	1.411,97	19.790,25	42.693,36	254.731,84	1.516.536,61	1.835.231,37
Titolo II	349.632,27	21.570,64	35.626,23	40.782,86	211.445,48	900.486,72	1.559.544,20
Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Titolo IV	-	-	-	-	-	-	-
Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Titolo VII	15.702,92	2.011,04	6.643,14	-	2.000,00	76.044,48	102.401,58
Totale Passivi	365.402,53	24.993,65	62.059,62	83.476,22	468.177,32	2.493.067,81	3.497.177,15

6.2 - I residui attivi

La gestione dei residui attivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Maggiori accertamenti	Minori accertamenti	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Riscossioni	% di realizzazione
Gestione corrente	1.319.099,82	-	347.373,63	37.820,00	1.009.546,19	77%	704.069,31	70%
Gestione capitale	1.800.973,15	-	70.368,76	82.424,08	1.813.028,47	101%	342.691,74	19%
Servizi conto terzi	89.814,15	-	79.071,56	-	10.742,59	12%	1.295,00	12%
TOTALE	3.209.887,12	-	496.813,95	120.244,08	2.833.317,25	88%	1.048.056,05	37%

Le principali voci che confluiscono tra i **minori residui attivi** accertati sono le seguenti:

a) residui attivi stralciati per **inesigibilità o dubbia esigibilità**:

- 1) trasferimenti correnti da parte del Ministero per rifugiati politici e protezione umanitaria (progetto sai), non più esigibili in quanto a seguito della presentazione delle rendicontazioni il ministero ha confermato la conclusione dei progetti degli anni 2019-2020-2021.
- 2) trasferimenti in conto capitale per progetto che si sono conclusi e a seguito di economie in fondi inizialmente previsti non sono stati interamente erogati.

b) residui attivi stralciati per **prescrizione**:

- 1) proventi servizio idrico

c) residui attivi **reimputati in quanto non esigibili**:

- 1) Fondi PNRR, non esigibili in quanto spesa impegnata ma non esigibile nel 2023, per imprevisti che non hanno permesso la realizzazione come da cronoprogramma.

In allegato al rendiconto è inserito l'elenco dei crediti stralciati dal conto del bilancio per i quali non sono ancora intervenuti i termini di prescrizione.

6.3 - I residui passivi

La gestione dei residui passivi durante l'esercizio si può riassumere nel seguente prospetto:

Gestione	Residui iniziali	Minori impegni	Residui reimputati	Residui conservati	% di definizione	Pagamenti	% di realizzazione
Gestione corrente	1.998.063,39	826.463,26	37.820,00	1.209.420,13	61%	852.905,37	71%
Gestione capitale	1.353.771,80	68.607,85	91.652,63	1.376.816,58	102%	626.106,47	45%
Servizi conto terzi	154.955,54	54.384,43	-	100.571,11	65%	74.214,01	74%
TOTALE	3.506.790,73	949.455,54	129.472,63	2.686.807,82	77%	1.553.225,85	58%

I residui passivi conservati nel conto del bilancio corrispondono a obbligazioni giuridicamente perfezionate relative a prestazioni, forniture e lavori svolti nel corso dell'esercizio e come tali esigibili.

Le principali voci che confluiscono tra i **residui passivi reimputati** riguardano progetti finanziati con PNRR.

Sezione 7 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

7.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 711.929,73, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: € 92.851,95
 FPV di entrata di parte capitale: € 619.077,78

A tale data gli impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata erano i seguenti:

Cap.	Descrizione	CORRENTE	CAPITALE	Anno di imputazione
01021.03.107	LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI	21.588,81	-	2023
01061.03.108	PROGETTAZIONI TECNICHE E COLLAUDI	2.818,17	-	2023
01021.03.114	LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI	3.172,00	-	2023
01101.02.102	I.R.A.P. SU EMOLUMENTI CORRISPOSTI AL PERSONALE A TITOLO DI FONDO	3.000,00	-	2023
01021.01.103	ONERI RIFLESSI RELATIVI AL TRATTAMENTO	9.472,97	-	2023
01101.01.102	INDENNITA' PER POSIZIONI ORGANIZZATIVE ED INDENNITA' DI RISULTATO DEI	12.500,00	-	2023
01101.01.103	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIPENDENTE	40.300,00	-	2023
05012.02.552	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER IL COLLEGAMENTO DEL CENTRO STORICO CON IL CASTELLO DI BRENO	-	619.077,78	2023
TOTALE FPV DI ENTRATA AL 1° GENNAIO		92.851,95	619.077,78	

7.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

CO/CA	DESCRIZIONE	Imp. n.	Imputazione 2024	Imputazione 2025	Imputazione 2026 e succ.
CORRENTE	COSTITUZIONE FONDO INCENTIVANTE DIPENDENTI ANNO 2023	654/2023	66.800,00	-	-
			66.800,00	-	-
TOTALE			66.800,00		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>			66800		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>			0		

7.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 13 in data 13/03/2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa:

Impegni assunti in competenza dell'esercizio 2023

CO/CA	Cap.	Descrizione	Imputazione 2024	Imputazione 2025	Imputazione 2026 e succ.
corrente	01021.03.107 200	INCARICHI PROFESSIONALI PER LA SOLUZIONE DI LITI ED ARBITRAGGI COMPRESO IL RISARCIMENTO PRESTAZIONI	21.588,81	-	-
corrente	01061.03.108 800	PROFESSIONALI PER PROGETTAZIONI, DIREZIONE LAVORI	2.818,17	-	-
corrente	01021.03.114 600	LITI, ARBITRAGGI, RISARCIMENTI: REIMPIEGO	3.172,00	-	-
capitale	05012.02.552 102	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE PER IL COLLEGAMENTO DEL CENTRO STORICO	619.077,78	-	-
capitale	08012.02.593 007	LA SISTEMAZIONE DEL SUOLO IN SEGUITO A EVENTI	9.228,55	-	-
			655.885,31	-	-
TOTALE			655.885,31		
<i>di cui: PARTE CORRENTE</i>			<i>27.578,98</i>		
<i>di cui: PARTE CAPITALE</i>			<i>628.306,33</i>		

Sezione 8 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

8.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	1%	1%	1%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	2908122,56	2636234,32	2.370.480,41
Nuovi prestiti (+)	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	271888,24	265753,91	235.200,28
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni da specificare	0	0	0
TOTALE DEBITO AL 31.12	2.636.234,32	2.370.480,41	2.135.280,13
Numero abitanti al 31.12	4.676	4.686	4.647
Debito medio per abitante	563,78	505,86	459,50

Sezione 9 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

I Comuni con meno di 5.000 abitanti possono decidere di adottare o meno la contabilità economico-patrimoniale, come disposto dall'art. 232, c. 2, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il Comune di Breno si è avvalso di questa facoltà allegando al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 redatta con modalità semplificate, individuate con D.M. 12 ottobre 2021. Si veda il Conto Patrimoniale allegato allo Schema di Rendiconto 2023.

Sezione 10 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

10.1 – I parametri e il rendiconto 2022

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Comune di		Prov.	BS
	BRENO		
		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	X
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	X
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	X
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	X
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	X
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	X
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	X
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	X

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	X
--	----	---

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Sezione 11 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

11.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 32 del 02/10/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

11.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 33 del 20/12/2022 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2022), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.lgs. n. 175/2016.

11.3 - Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
Valle Camonica Servizi S.r.l.	0,48	Controllata	no	https://vcsweb.it/bilanci-preventivi-e-consultivi/
Servizi Idrici Valle camonica S.r.l.	3,72	Controllata	no	https://www.sivsr.l.eu/amministrazione-trasparente/bilanci/bilancio-preventivo-e-consuntivo/

Sezione 12 – DEBITI FUORI BILANCIO

12.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 non vi sono stati debiti fuori b stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di €. 98.354,66 così distinto:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	-	-
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-	-
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	98.354,66	-
TOTALE	98.354,66	-

Ai debiti fuori bilancio si è fatto fronte mediante contributo di Regione Lombardia per lavori di somma urgenza sul territorio del comune di Breno pari ad Euro 98.354,66, trattasi di lavori posti in essere per far fronte ad eventi eccezionali ed imprevedibili connessi al ripristino delle infrastrutture stradali e degli impianti di fognatura in Via Martiri della Libertà, via Valverti, via Pelabrocco, via Marconi e via Foppo, siti nel territorio del Comune di Breno, per i quali non sono specificatamente previsti fondi in bilancio.

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2023** non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.

Breno, li 18/03/2024

Il Responsabile del Servizio finanziario

.....

Il Sindaco

.....